



## VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023

Visto il D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012, il quale ha introdotto nuovi controlli per gli enti locali e nuovi poteri all'organo di revisione;

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, il quale ha introdotto l'art. 147 quinquies - Controllo sugli equilibri finanziari - al D.Lgs. 267/2000, che testualmente recita:

*1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.*

*2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.*

*3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.*

Richiamato l'art. 6 del regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 15 gennaio 2013, e l'art. 5 del regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 29 novembre 2018, nei quali si prevede che il controllo sugli equilibri di bilancio è svolto periodicamente, con cadenza almeno annuale;

Il controllo si concretizza nell'attuazione delle seguenti azioni e perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) l'equilibrio della gestione di competenza deve essere garantito, sia in sede di approvazione del bilancio di previsione che nella successiva gestione, secondo quanto disposto dall'art. 162 comma 6 del TUEL e si attua mediante la verifica periodica sullo stato di avanzamento delle entrate e delle spese rispetto alle previsioni;

b) i residui attivi mantenuti in bilancio devono essere costantemente monitorati in relazione alla loro effettiva realizzabilità. Nell'operazione di riaccertamento dei residui attivi il responsabile del servizio competente per materia deve verificare, oltre alla sussistenza del titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, anche l'effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza. Se il credito non è più esigibile o riscuotibile nei termini di cui al principio contabile della competenza finanziaria allegato 4/2 al d.lgs 118/2011 deve essere stralciato dal bilancio, mentre se la sua riscuotibilità è dubbia o difficile deve essere effettuato un congruo accantonamento al fondo crediti dubbi, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

c) l'eventuale utilizzo di anticipazioni di cassa di cui all'articolo 222 del Tuel deve essere una soluzione temporanea, volta a superare transitorie situazioni di scarsa o insufficiente liquidità;

- d) la verifica della corretta gestione dei vincoli di cassa in relazione alle entrate vincolate di cui all'art. 195 del Tuel;
- e) lo stock del debito, oltre a dover rimanere entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel nel triennio di competenza del bilancio, deve consentire il mantenimento della relativa componente di parte corrente in misura coerente con gli equilibri di cui alla lettera a);
- f) il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica determinati dalla legge;
- g) il rispetto dei vincoli e tetti di spesa di volta in volta imposti da norme di legge;
- h) la verifica costante dell'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, in relazione alla riscuotibilità delle entrate di competenza, e del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione in relazione alle verifiche di cui al punto b) del presente comma;
- i) il controllo del mantenimento e sussistenza delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

Si procede con la verifica degli equilibri di bilancio ai sensi del richiamato art. 6 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni, con riferimento alla situazione al 28 giugno 2023.

Si dà atto preliminarmente che il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 77 del 30 dicembre 2022.

Il rendiconto 2022 è stato inoltre approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 27 aprile 2023.

Gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025 assestato in questa sede mirano alla salvaguardia degli equilibri del bilancio anche negli esercizi futuri e costituiscono la base per la redazione della bozza di bilancio 2024-2026.

All'emergenza epidemiologica da Covid-19, manifestatasi all'inizio del 2020 e che ancora oggi estende gli ultimi effetti sull'economia del Paese, si è succeduta senza soluzione di continuità, a partire dal mese di marzo 2022, l'emergenza derivante dallo scoppio del conflitto in Ucraina: la situazione economica europea, che puntava pertanto sulla ripresa del PIL e sulla crescita degli investimenti, anche grazie al PNRR, ha subito un ulteriore stop imprevisto, dovendo confrontarsi con un generale aumento dei prezzi, con particolare riferimento al caro energia.

Tra gli interventi approvati per mitigare gli effetti della crisi ucraina, ricordiamo la possibilità di finanziamento di spese per rincari energetici con ricorso in deroga ad entrate straordinarie (quota libera del risultato di amministrazione).

In particolare si richiamano:

- la L. 197/2022 che all'art. 1:

\* comma 29, che ha riconosciuto in favore degli enti locali un contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati, parametrato alla spesa per utenze di energia elettrica e gas;

\* comma 775 del DL 50/2022, ha previsto, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, la possibilità di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022;

- il DL 50/2022, che all'art. 40-bis così come modificato dall'art. 11, comma 8-decies, del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 ai sensi del quale i comuni, in via eccezionale e derogatoria per gli anni 2022 e 2023, possono destinare i proventi effettivamente incassati di cui all'articolo 142, commi 12-bis e 12-ter, e all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nonché le entrate derivanti dalla riscossione delle somme

dovute per la sosta dei veicoli nelle aree destinate al parcheggio a pagamento, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f), del medesimo codice, nei soli limiti delle percentuali di propria spettanza e competenza, a copertura della spesa per le utenze di energia elettrica e gas (incassi su accertamenti di competenza dell'esercizio 2022 e 2023, con esclusione delle eventuali quote arretrate riferite a esercizi precedenti);

La verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio deve pertanto necessariamente prendere in considerazione l'aumento eccezionale dei costi energetici, non solo sull'anno corrente, ma anche in prospettiva sul successivo biennio 2024-2025: mentre la copertura per il 2023 può essere reperita sia nello specifico trasferimento statale sia mediante l'applicazione della quota libera del risultato di amministrazione, la previsione di copertura degli anni 2024 e 2025 va raffrontata alla probabilità che il costo dell'energia rimanga così elevato per l'intero triennio, posto che sicuramente buona parte degli aumenti sono conseguenza di azioni speculative: già nel corso del corrente anno si nota una flessione dei rincari, che tuttavia difficilmente porteranno il livello dei costi energetici a quelli del 2021.

La proposta di deliberazione della verifica degli equilibri di bilancio 2023 approva anche l'assestamento del bilancio 2023. Per maggiori dettagli si rinvia a tale proposta, in particolare per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Di seguito si analizzano i principali aspetti relativi agli equilibri del bilancio.

**EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE  
GESTIONE RESIDUI**

Descrizione	Imp./Acc. RESIDUI	Pag/Inc. RESIDUI
<b>-----ENTRATE-----</b>		
Titolo 1	1.183.390,24	909.678,90
Titolo 2	16.938,30	16.938,30
Titolo 3	171.517,59	72.114,10
Titolo 4	991.283,44	410.179,32
Titolo 5	168.441,74	-
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>€ 2.531.571,31</b>	<b>€ 1.408.910,62</b>
Titolo 6	7.168,76	-
Titolo 7	-	-
Titolo 9	103,71	103,71
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 2.538.843,78</b>	<b>€ 1.409.014,33</b>

<b>-----USCITE-----</b>		
Titolo 1	1.280.687,73	991.990,73
Titolo 2	600.164,00	517.728,60
Titolo 3	-	-
<b>USCITE FINALI</b>	<b>€ 1.880.851,73</b>	<b>€ 1.509.719,33</b>
Titolo 4	0	0
Titolo 5	0	0
Titolo 7	127.425,41	125.582,65
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 2.008.277,14</b>	<b>€ 1.635.301,98</b>
<b>SALDO FINALE</b>	<b>€ 530.566,64</b>	<b>-€ 226.287,65</b>

I residui come sopra determinati sono quelli risultanti dal rendiconto 2022 approvato con deliberazione C.C. n.10/2023. Detti residui sono stati determinati ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 mediante riaccertamento ordinario disposto con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 2 marzo 2023.

Dall'analisi dell'andamento nella gestione dei residui, si evidenzia la realizzazione di circa il 55,50% dei residui attivi, contro una realizzazione dei residui passivi pari al 81,43% circa.

Dalla verifica predisposta con la finalità di salvaguardare gli equilibri ai sensi dell'art. 193 TUEL, non è emersa la necessità, con riferimento alla situazione dei residui, di procedere all'integrazione del fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) accantonato nel risultato di amministrazione.

# EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE CORRENTI

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.075.175,67			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		169.224,14	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.400.190,08 0,00	7.015.764,73 0,00	7.092.230,13 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		7.175.533,30 0,00 210.000,00	6.646.134,04 0,00 210.000,00	6.515.873,63 0,00 210.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		471.830,33 0,00 0,00	503.273,36 0,00 0,00	509.999,17 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-77.949,41</b>	<b>-133.642,67</b>	<b>66.357,33</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		124.025,41 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	137.142,67 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		46.076,00	3.500,00	66.357,33
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE C/CAPITALE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		765.470,66		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.947.728,47	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		6.334.883,55	584.142,67	494.142,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	137.142,67	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		46.076,00	3.500,00	66.357,33
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		9.094.158,68 0,00	450.500,00 0,00	560.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRIO FINALE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			0,00	0,00	0,00

Dall'analisi dei dati contabili si evidenzia il mantenimento degli equilibri sia di parte corrente che di parte capitale.

## EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI

-----ENTRATE-----						
Descrizione	2023		2024		2025	
	Stanz.Ass. COMPETENZA	Accertato COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Accertato COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Accertato COMPETENZA
Titolo 9						
<b>ENTRATE</b>	€ 2.195.000,00	€ 561.891,95	€ 2.195.000,00	€ -	€ 2.195.000,00	€ -

-----USCITE-----						
Descrizione	2023		2024		2025	
	Stanz.Ass. COMPETENZA	Impegnato COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Impegnato COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Impegnato COMPETENZA
Titolo 7						
<b>TOTALE USCITE</b>	€ 2.195.000,00	€ 542.022,97	€ 2.195.000,00	€ -	€ 2.195.000,00	€ -

## SITUAZIONE DELLA COMPETENZA

Per quanto riguarda la competenza, la gestione delle entrate è evidenziata dal seguente prospetto.

Titolo	Stanziam. assestato	Accertato CO	% accertato su stanziato
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.715.638,08	1.128.513,53	23,93%
2 Trasferimenti correnti	800.769,20	204.771,90	25,57%
3 Entrate extratributarie	1.883.782,80	808.539,52	42,92%
4 Entrate in conto capitale	5.734.883,55	5.119.508,40	89,27%
6 Accensione Prestiti	600.000,00		0,00%
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00		0,00%
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.195.000,00	562.793,59	25,64%
Totale complessivo	19.451.522,31	7.824.126,94	40,22%

Per quanto riguarda la competenza, la gestione delle uscite è riepilogata nel seguente prospetto:

Descrizione titolo	Stanziamento assestato	Impegnato cp	Realizzazione impegnato in %
Titolo 1^ Spese correnti	7.170.533,30	4.090.614,33	57,05%
Titolo 2^ Spese in conto capitale	9.114.158,68	7.810.175,89	85,69%
Titolo 3^ Rimborso per incremento attività finanziarie	16.284.691,98	11.900.790,22	73,08%
Titolo 4^ Rimborso di prestiti	471.830,33	318.814,75	67,57%
Titolo 5^ Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00		0,00%
Titolo 7^Uscite per conto terzi e partite di giro	2.195.000,00	542.022,97	24,69%
Totale	19.451.522,31	12.761.627,94	65,61%



# EQUILIBRIO NELLA GESTIONE DELLA CASSA

Descrizione	Pag./Inc. RESIDUI		Pag./Inc. COMPETENZA	
-----ENTRATE-----				
Titolo 1	€	393.149,32	€	495.362,75
Titolo 2	€	111.177,91	€	162.426,77
Titolo 3	€	166.728,20	€	540.749,83
Titolo 4	€	322.037,98	€	222.627,49
Titolo 5	€	154.508,00		
ENTRATE FINALI	€	1.147.601,41	€	1.421.166,84
Titolo 6	€	331.088,56		
Titolo 7				
Titolo 9	€	253,01	€	556.891,95
TOTALE ENTRATE	€	1.478.942,98	€	1.978.058,79
-----USCITE-----				
Titolo 1	€	686.201,04	€	2.301.914,91
Titolo 2	€	586.975,49	€	1.175.941,59
Titolo 3				
USCITE FINALI	€	1.273.176,53	€	3.477.856,50
Titolo 4	€	29.022,47	€	40.671,03
Titolo 5				
Titolo 7	€	92.358,67	€	498.463,90
TOTALE USCITE	€	1.394.557,67	€	4.016.991,43
SALDO FINALE	€	84.385,31	-€	2.038.932,64

Il fondo cassa al 28 giugno 2023 in Banca d'Italia è pari ad € 1.466.284,50, con un peggioramento, rispetto alla situazione alla data del 2 gennaio 2023 (€ 2.041.783,86) di € 575.499,36.

Stante questa situazione non dovrebbe realizzarsi l'eventualità di attivare l'anticipazione di tesoreria entro fine anno, anche se non si può escludere del tutto in quanto molto dipenderà dall'andamento dei pagamenti relativi alle numerose (e talvolta consistenti in termini di importi) opere pubbliche in corso, nonché alle entrate che si realizzeranno relative principalmente alle opere Pnrr, le cui difficoltà di rendicontazione all'interno della piattaforma Regis sono ben note.

## VALUTAZIONE SU ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Gli organismi partecipati dall'ente sono i seguenti:

Denominazione	%
	Partec.
Gruppo di Azione locale – GAL dell'Alta marca trevigiana – società consortile a r.l	2,30774
Asco Holding S.p.A.	3,14527
Alto Trevigiano Servizi – A.T.S. s.r.l.	2,19474
Farmacia comunale Dalla Costa	100,00

Tutte le società partecipate dall'ente hanno inviato i bilanci per l'anno 2021. Come noto Asco Holding invece ha adottato un esercizio finanziario che scade il 31 luglio.

Inoltre, a seguito dell'adempimento previsto dall'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, e dell'articolo 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Detta ricognizione, effettuata in occasione del rendiconto di gestione per l'anno 2022, risulta coincidente come dal seguente prospetto:

Società	Dati Comune di Valdobbiadene		Dati società/ente strumentale		Differenza	
	crediti	debiti	crediti	debiti	crediti	debiti
G.A.L. dell'Alta Marca Trevigiana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asco Holding Spa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alto Trevigiano Servizi Spa	97.827,85	27,27	27,27	97.827,85	0,00	0,00
Farmacia comunale Dalla Costa Srl	37.500,00	0,00	0,00	37.500,00	0,00	0,00

<b>DEBITI FUORI BILANCIO</b>
------------------------------

Il debito fuori bilancio è un evento che si concretizza quando il procedimento di spesa si discosta dalla normativa. Il debito fuori bilancio si concretizza quando si verificano dei meri scostamenti dai principi contabili previsti dalle normative di settore, ossia quando le fasi della spesa non sono formalmente rispondenti alle norme di riferimento e la spesa stessa è comunque riconducibile al bilancio dell'ente locale.

L'articolo 194 stabilisce i debiti fuori bilancio riconoscibili e finanziabili dal comune in maniera esclusiva.

Dall'analisi effettuata all'interno dei vari servizi comunali, date le attestazioni fornite dai responsabili di servizio, si rileva che alla data odierna, non esistono debiti fuori bilancio, gestioni fuori bilancio e/o notizie in merito, e che pertanto, il consiglio comunale, a norma dell'articolo 193, comma 2, del Tuel decreto legislativo 267/2000, non si trova nella situazione di dover adottare i provvedimenti necessari al riconoscimento ed al finanziamento di debiti fuori bilancio.

<b>FONDO DI RISERVA</b>
-------------------------

Appaiono congrui sia in termini di competenza che in termini di cassa gli stanziamenti del fondo di riserva. Con l'assestamento di bilancio del 2023 il fondo di riserva viene utilizzato parzialmente per euro 1.826,44.

Valdobbiadene, 28 giugno 2023

Il responsabile del servizio finanziario  
(dott. Santino Quagliotto)